

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo dell'U.A. U. A. n. 2 DAL PRIMO AL SECONDO GRADO
Obiettivi di apprendimento previsti		A	6	<p style="text-align: center;">DAL PRIMO AL SECONDO GRADO</p> <p>Grammatica: sintassi della frase complessa, della frase semplice e morfologia</p> <p>I grandi autori della letteratura italiana (2): Pascoli, D'Annunzio, Deledda, Svevo, Pirandello, Merini, Morante, Ungaretti, Montale, Eco.</p> <p>Il testo argomentativo.</p> <p>Affrontare le prove Invalsi</p> <p>Riflessione linguistica</p> <p>Tipologie testuali Esami di Stato: testi descrittivi, narrativi, argomentativi, poetici</p> <p>Introduzione allo studio del latino</p>	
		B	2		
	ITA	C	1-4-5		
	CL.3	D	6-8-9		
		F	12-13-14-15-17-18		
		G	11-12-13-14-15-18		
		J	12-13-14-15-18		
		H	Da 19 a 25		
		M	26-28-29-30-31-38-39-40-41		
	Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*		
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
COMPITI UNITARI			Si rimanda al diario di bordo		
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata 				

	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	<p>L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. (1-C)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. (2-B)</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). (4-C)</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. (6-A)</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). (8-D)</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. (9-D)</p> <p><i>Letture</i></p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). (11-G)</p>

Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. (12-F-G-J)

Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. (13-F-G-J)

Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. (14-F-G-J)

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). (15-F-G-J)

Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. (17-F)

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. (18-F-G-J)

Scrittura

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (19-H)

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. (20-H)

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (21-H)

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. (22-H)

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. (23-H)

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. (24-I)

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. (25-H)

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. (26-M)

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. (28-M)

Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori

e al tipo di testo.(29-M)

Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.(30-M)

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.(31-M)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. (38-M)

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. (39-M)

Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. (40-M)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.(41-M)

TRAGUARDI

- A. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- B. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- C. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- D. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- E. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- F. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- G. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- H. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- I. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- J. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- K. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- L. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

	<p>M. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</p>
Competenze-chiave europee di riferimento	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare ○ 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
Note	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: DAL PRIMO AL SECONDO GRADO	N. 2
---------------	--	-------------

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Argomento: grammatica

Lo studio della sintassi della frase complessa, comparato a quello della frase semplice ed agli aspetti morfologici, è stato affrontato sia in vista della prova Invalsi, sia con l'intento di sviluppare le capacità logico - deduttive.

Argomento: i grandi autori della letteratura italiana (2): Pascoli, D'Annunzio, Deledda, Svevo, Pirandello, Merini, Morante, Ungaretti, Montale, Eco.

Pascoli: benché sia autore complesso, caratterizzato da una poetica retta da un solido apparato filosofico identificabile nella teoria del "fanciullino", per via della sua apparente semplicità è un autore di agevole spendibilità didattica. In questo caso, ho utilizzato la poesia pascoliana affinché i discenti applicassero le competenze di analisi del testo poetico apprese a partire dal secondo anno e gli esiti mi hanno dato conferma di una classe particolarmente abile e ricettiva su questo aspetto.

D'Annunzio: la debordante personalità de *l'Imaginifico*, come egli amava definirsi, supera i confini della letteratura per abbracciare ogni arte, la politica, la Storia e la cultura. Amato, odiato, rinnegato, osannato, il Vate è l'esempio di ciò che egli stesso affermava, ossia che "ogni uomo d'intelletto possa, oggi come sempre, nella vita creare la propria favola bella". L'intelletto come strumento di autoaffermazione, credo debba essere il fondamento di ogni didattica.

Deledda: la scrittrice sarda è, con la qualità stessa della sua opera, premiata con il riconoscimento internazionale dal Nobel vinto nel 1927, oltre che con l'esempio biografico, un esempio, in largo anticipo sui tempi, dell'infondatezza di ogni discriminazione di genere ma della forza che occorre per combatterle e, tale insegnamento, è prezioso per ogni discente.

Svevo: la letteratura psicanalitica di Svevo, ha fornito lo spunto per un compito di realtà, ossia la realizzazione di un manifesto per sensibilizzare sui danni del fumo, che campeggia nell'ambiente di apprendimento quale monito, si spera, efficace.

Pirandello: ridurre la complessa poetica pirandelliana, affinché sia digeribile per menti non ancora giovanissime, non è impresa semplice ma, per fortuna, può venire in soccorso il grande cinema. A tal fine ho selezionato e proposto agli alunni "La Giara", nella versione dei fratelli Taviani, interpretata da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e "La Patente", nella magistrale interpretazione di Totò.

Merini: lo studio di una delle poetesse più rilevanti, tra la fine del secolo scorso e l'inizio del secolo corrente, è stato volto a mettere in risalto il dato profondamente umano di una poesia che, seppur non priva di erudizione, sa parlare con un linguaggio semplice, ma non semplicistico. Oltre alla mia spiegazione tecnica, ho potuto avvalermi di alcuni approfondimenti proposti e sviluppati dalla prof.ssa Caringella M., la cui collaborazione si è rivelata preziosa e coinvolgente per i discenti.

Morante: le mie lezioni si svolgono proprio nell'ambiente di apprendimento dedicato alla grande scrittrice, il cui talento narrativo ho voluto che i discenti assaggiassero direttamente dalle sue pagine, prima di descriverne tecniche narrative ed influenze.

Ungaretti: scelto principalmente nella sua versione ermetica, Ungaretti ha offerto vari spunti per testimoniare la potenza evocatrice della parola, anche quando è scarnificata.

Montale: la concretezza, anche ruvida, delle due poesie analizzate, è stata contrapposta all'Infinito leopardiano e alla figura biografica stessa di Montale, che con il suo antifascismo della prima ora, ha saputo sognare un mondo migliore anche quando sembrava che i "cocchi aguzzi di

bottiglia” sembravamo rendere impossibile qualunque volo, anche quello di un pensiero che naufraga dolcemente.

Eco: dell’immensa produzione echiana ho utilizzato due testi. Nel primo, il filosofo piemontese, dall’alto del suo essere innovatore e cosmopolita, già quindici anni fa sottolineava l’ingenuità dei facili entusiasmi di chi credeva che internet avesse reso obsoleto lo studio, per via del suo fornire informazioni istantaneamente. Eco, invece, sottolineava l’importanza dei professori e dello studio, che non può più essere in alcun modo del tutto nozionistico, ma che proprio nell’epoca del bombardamento mediatico, risulta decisivo nell’aiutare i discenti a costruire quello spirito critico di discernimento, strumento indispensabile per selezionare, dalla marea di ciarpame, ciò che di utile vi è in rete.

Il secondo è piuttosto noto: le quaranta regole, semiserie, di scrittura, dalle quali ho tratto un gioco svolto in classe.

Ma Eco accompagna, in ogni caso, la mia pratica didattica quotidiana, quale punto di riferimento costante nel mio approccio alla letteratura, alla grammatica e alla comunicazione in generale.

Argomento: introduzione allo studio del latino.

Interamente curato e gestito dalla prof.ssa Caringella M., con qualche intervento sporadico da parte mia di supporto individuale, tale, brevissimo ciclo di lezioni, ha consentito ai discenti che studieranno latino alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, di comprenderne in anticipo alcuni meccanismi.

Argomento: il testo argomentativo.

Per introdurre e sviluppare tale tipologia testuale, ho utilizzato innanzi tutto un testo dell’ex presidente U.S.A. B. Obama il quale, in occasione dell’apertura dell’anno scolastico, fece leva sul senso di responsabilità degli studenti, affinché si impegnassero per migliorare se stessi e, di conseguenza, la collettività, seguito da un “Bustina di Minerva” di Umberto Eco, nella quale, utilizzando uno schema apparentemente paradossale, il noto semiologo sanciva, già nel 2007, il ruolo fondamentale degli insegnanti anche e soprattutto nell’era di internet. Partendo da quest’ultimo spunto, dopo aver fornito loro il seguente schema da seguire,



ho dato modo ai discenti di cimentarsi su testi argomentativi aventi le seguenti tracce:

- A cosa serve la bicicletta, dal momento che esiste il ciclomotore?
- A cosa serve disegnare o dipingere, se abbiamo la possibilità di fotografare?
- A cosa servono i libri cartacei, dal momento che esistono gli e - book?

Successivamente, il tema su cui argomentare è stato “l’economia circolare”. In questo caso, ogni “isola” dell’ambiente di apprendimento ha avuto il compito di elaborare delle idee per allungare la vita di prodotti di uso comune.

Appresa la tecnica testuale, ho lasciato liberi gli alunni di esprimersi e confrontarsi su argomenti afferenti la quotidianità scolastica.

Argomento: affrontare le prove Invalsi.

I libri di testo in dotazione presentano sia sezioni specifiche dedicate alle prove Invalsi, sia degli esercizi utilizzabili nella pratica didattica quotidiana: tale possibilità ha consentito di evitare ulteriori esporsi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di specifici libri di preparazione ai test. A ciò, inoltre, si aggiunge l'ampia disponibilità di simulazioni on line.

Argomento: esercitazioni scritte sulle tipologie testuali d'esame.

Svolte in modalità tutorial, le tracce fornite hanno costituito non solo una forma di "allenamento" in vista della prova d'italiano dell'Esame di Stato, ma sono anche state spunto di ulteriore approfondimento circa alcuni temi trattati, come il rapporto con il territorio, la sua cura e la sua tutela; la narrativa d'avventura inserita in un contesto storico, utopistico o distopico; lo sport, il benessere e la cura del sé.

Note

Prof. Gianluca Giampaolo – Classe III D Plesso "G. Verga"